

Recoaro, decapitata la statua di Bossi La Lega Nord: «Restituiteci la testa»

Rubata come un trofeo, alcuni anni fa era sparito un braccio
Il Carroccio: «Ridateci il maltolto per consentire il restauro»

di Giorgio Zordan

RECOARO (17 agosto) - Ormai resta solo l'ampolla, che idealmente contiene l'acqua della sorgente del Po, a collegare la statua ad **Umberto Bossi**.

Dopo che la **scultura** raffigurante il leader del Carroccio negli scorsi anni aveva perso il braccio destro, adesso è anche **senza testa**.

Atto vandalico generico oppure mirato contro la Lega Nord?

Tocca ai carabinieri della stazione di Recoaro fare luce sull'episodio.

Al momento, comunque, non è arrivata alcuna rivendicazione.

La storia rimonta a circa un mese fa, ma è balzata agli onori della cronaca solo nella giornata di Ferragosto (che, a Recoaro Terme, coincide anche con la Festa dell'Acqua), quando il segretario della locale sezione del **Carroccio**, Franco Besco, ha lanciato un appello: «Fateci ritrovare la testa in maniera che la statua possa essere restaurata».

Il senatore Paolo Franco, segretario provinciale della **Lega Nord**, ha comunque preso severa posizione: «I soliti cretini hanno sfogato la loro rabbia repressa verso la statua di **Umberto Bossi** a Recoaro. Non ci sono parole per commentare una simile azione. Spero che questi soggetti la mattina per svegliarsi comincino a martellare la propria testa».

Va ricordato che in concomitanza con le elezioni dello scorso giugno più d'una sede della Lega Nord del Vicentino era stata oggetto di imbrattamenti e scritte oltraggiose.

Ma facciamo un passo indietro. La statua dedicata a **Umberto Bossi** (si racconta che però il senatùr, salito a Recoaro per un comizio, dopo averla vista, non fosse poi particolarmente entusiasta) è stata collocata negli anni '90 nel giardino dell'ormai ex-albergo Augusteo (attualmente è chiuso), sulla strada che porta al rifugio La Gazza, dall'allora proprietario, Agostino Dal Lago, assieme ad altre due statue raffiguranti lui stesso e la moglie nel medesimo spazio che sino a poco prima aveva riservato, sollevando in entrambe le circostanze parecchia curiosità e l'attenzione dei media, a due cannoni da campo.

Da ricordare inoltre che 9 dicembre del '79, a Recoaro, si tenne la prima riunione pubblica della "**Liga Veneta**", denominata "**congresso**".

In quell'occasione venne presa la decisione di costituire legalmente il movimento. Colpire un simbolo della Lega nel centro termale ha quindi particolare significato.

